Sabato 20 Giugno 1896

Udine - Anno XIV - N. 147.

IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL DISCORSO BACCELLI
sulle responsabilità africane

Diamo il testo preciso del breve discorso pronunciato mercoledì scorso alla Camera dall'on. Baccelli, quando l'Estrema Sinistra, d'accordo col Ministero, sollevò il noto incidente per l'inciso soppresso nella sentenza Baratieri. Con maggiore efficacia non si potevano rintuzzare le indegne accuse di una fazione insaziata di scandali e vituperi, nè dare una più severa lezione di onestà politica ad un Ministero che non ha vivo che pei rancori e la vendetta.

Così ha parlato l'on. Baccelli:

« Ho avuto l'onore di far parte del Ministero passato che il deputato Cavallotti si piace di accusare ogni giorno.

« Veramente non so chi possa avvantaggiarsi continuando in questo andazzo doloroso, infelice.

« Il presente Ministero no, perchè se avesse inteso bene le dimissioni date da noi come olocausto volontario ad una immeritata sciagura, avrebbe pure dovuto comprendere che esso era un nobile invito alla pacificazione degli animi, in un momento delicato e difficile pel nostro paese. Invece il nuovo Ministero reagì inconsultamente, e creò, osteggiando tutto, molte questioni personali, delle quali non parlo.

« Come e perchè si torna ad accusare oggi il passato Ministero? Ci si accusa per l'ultimo fatto d'armi o per tutta intera la questione africana?

« Se per l'intera questione africana, allora siamo tutti colpevoli.

« Io mi trovavo a far parte di un Ministero quando l'Inghilterra domandò all'Italia due divisioni dell'esercito nostro per andare insieme in Egitto, e sebbene da taluno con me si facesse quanto umanamente era possibile per consentire alla domanda inglese, la maggioranza del Consiglio fu di opposto parere; e quello fu il *primo e gravissimo* errore. Andate ora a cercare i responsabili dove stanno, e acchiappateli.

« Quando, a riparare quell'infausto errore, qualche anno dopo si fece la spedizione a Massaua; se questa fu una colpa, allora due dei colpevoli, gli onorevoli Ricotti e Brin, siedono oggi al banco dei ministri. E potrei proseguire fino ad *oggi* colla pienezza massima delle prove, che se nel complesso della questione africana colpa ci fu, da molti anni ad oggi, fu colpa di tutti i ministeri e di tutte le maggioranze di questa Camera.

« Se poi si mettesse a carico del passato ministero la dolorosa disfatta di Abba Garima, allora è forza ricordare i fatti come avvennero.

« Quarant'otto ore prima dell'infausta giornata il ministero, cui altamente mi onoro di avere appartenuto, ebbe un telegramma del generale Baratieri nel quale era detto press'a poco così: « Posizioni nostre fortissime, quelle degli scioani inattaccabili. »

« Dopo *questo* telegramma, trovate, se vi riesce, una sola nostra parola invitante al combattimento. Non vi sarà possibile.

« Quel ministero che voi sempre accusate, era convinto che battaglia non si potesse dare, nè fece cosa alcuna perchè si desse; nè l'avrebbe mai consentita ad un generale che non godeva più la sua fiducia e che era stato sostituito nel comando.

« Ora, proseguite a vostro talento: e se vi giova ancora una postuma recriminazione destituita d'ogni fondamento, fatela! Sarà il vostro piacere, ma non sarà certo nè la verità, nè l'interesse, nè il decoro del nostro paese ». *(Applausi vivissimi).*

GENTILEZZE FRANCESI

Un foglio che in Francia è diffuso a milioni di copie, il *Petit Journal*, ha stampato in questi giorni:

« Noi siamo disposti a compiangere
« gli italiani, il cui disastro materiale
« in Abissinia è stato non meno grande
« della disfatta del loro orgoglio... Che
« faranno davanti a delle truppe europee,
« questi fulmini di guerra costretti a
« ritirarsi come cani frustati davanti
« agli abissini? »

Così scrivono gli amici francesi degli amici italiani del Ministero Rudinì-Ricotti!

Il socialismo dell'on. Turati

Il *Don Chisciotte* — giornale amicissimo dell'on. Cavallotti e degli altri radicali che nell'ultima elezione di Milano hanno lavorato sott'acqua per la riuscita dell'avvocato Turati — dedica un primo articolo al nuovo deputato socialista. Attesa anche la fonte non sospetta, ne togliamo il seguente brano:

« ... Il *particolar modo di intendere* il socialismo, che hanno il Turati e gli amici suoi — cosa strana per chi è stato letterato — par fatto apposta per togliere ogni luce di poesia e ogni gentilezza di idealità al partito che, in ragione della novità sua e dell'assegnamento che fa sulle masse impressionabili, avrebbe maggior bisogno di colpire le fantasie e di scaldare i cuori, più che di addottrinare le menti.

« Invece il Turati intende il socialismo come una teorica assolutamente scientifica. Ciò che dovrebbe essere poesia, diventa algebra; ciò che dovrebbe essere predicazione, si fa dimostrazione, con quell'eccesso antipatico di ragionamento, che in noi meridionali non può essere che una parodia della fredda critica tedesca.

« Intransigenti, sospettosi, rigidi, adoratori ciechi di alcune leggi economiche, nelle quali essi vedono tanti dogmi, mentre chi è veramente scienziato, nel senso moderno della parola, non ci suol vedere che degli argomenti di discussione; chiusi nella loro dottrina come i preti in certi articoli di fede; sordi a ogni appello alla concordia; nemici ai partiti affini più che non sia il papa agli *scismatici*, che anzi egli *vorrebbe ricondurre all'unico ovile*; questi socialisti possono sembrare belli per la inflessibile coerenza, per la robustezza delle convinzioni; ma sono spesso brutali nella negazione dei sentimenti, che — come il patriottismo — sono cancellati dall'elenco delle cose per le quali — secondo il sillabo del Congresso del partito — è lecito di palpitare al cuore di un socialista battezzato, confermato e comunicato, ma che ancora scaldano tante anime e suscitano tanto splendore d'eroismi. »

A proposito di socialismo e della guerra mossa al capitale, non è forse fuor di posto questa storiella, letta in un giornale francese.

Un individuo vuole persuadere un vecchio, della giustizia di colpire fortemente la rendita.

— Noi — dice — non tassiamo il lavoro ma il capitale.

— E' vero — risponde malinconicamente il vecchio — ma io ho lavorato cinquant'anni per farmene un po'!

La posizione di Baratieri

L'Opinione smentisce che il Ministero abbia preso qualsiasi risoluzione circa la posizione del generale Baratieri. Aggiunge che le disposizioni disciplinari del caso potranno prendersi solo dopo conosciuti tutti gli atti del processo e i rapporti.

Contro una certa stampa

Telegrafano da Parigi che è molto commentato un articolo del senatore Bernard de Lavergne sulla stampa, o meglio *contro* la stampa.

L'articolo è apparso sul *Matin*, e l'onorevole senatore dice che si deve alla stampa tutta la responsabilità della politica interna della Francia.

Il senatore afferma che la stampa ha perduto ed insudiciato *(salé)* tutti gli uomini che furono al *potere*; la stampa ha reso impossibili, inutili, le capacità incontestate; ha allontanato dagli uffici pubblici i più onesti; e non è reputazione per pura che sia, la quale possa resistere agli oltraggi continui di certi libellisti.

Per riguardo ad una certa stampa, ed in una certa misura, l'articolo del *Matin* potrebbe trovare applicazione anche in Italia.

Una legge contro il clero politicante in Ungheria

Budapest 19 — La Tavola dei rappresentanti si è occupata oggi della cosidetta « legge di pulpito ».

La legge proibisce al clero di partecipare attivamente alle elezioni, e commina pene di carcere e multe per ogni trasgressione. Il carcere può essere esteso sino ad un anno, e la multa può essere anche di 1000 corone.

La legge fu accolta a grande maggioranza.

DUE ARMENI IMPICCATI

Costantinopoli 19 — Stamane sono stati giustiziati due armeni, un caffettiere ed un calzolaio, accusati di aver appartenuto al comitato rivoluzionario dell'Armenia, di aver spedito lettere minatorie a personaggi turchi, e di aver partecipato all'uccisione di due funzionari ottomani.

A luogo del supplizio fu scelto un punto frequentatissimo della città; i cadaveri dei giustiziati rimarranno appesi alle *forche fino a questa sera*, perchè la popolazione ne tragga severo esempio.

All'esecuzione assisteva un'enorme *folla*, i due armeni si mantennero tranquillissimi fino all'ultimo istante.

FRANCIA ED INGHILTERRA

Scrivono da Parigi:

« Le dichiarazioni di Salisbury sono accolte peggio di quanto si potesse supporre. Spogliate *dalle frangie oratorie* e diplomatiche esse vogliono dire a proposito dell'Egitto: ci sono e ci sto. Si prevedeva che avrebbero fatto cattiva impressione, ma pare che le prendano al tragico.

Bisogna proprio avere il candore appassionato francese per supporre un momento che l'Inghilterra avrebbe evacuato l'Egitto per amore platonico dei francesi.

Ora che avverrà? Certamente una maggior tensione di relazioni già abbastanza tese, come lo indica la partenza di Dufferin. Egli abbandona l'ambasciata perchè il posto non è più tenibile, almeno per lui diplomatico aristocratico, di forme miti, non uomo di combattimento. La Francia si illude, come sempre, di potere trascinare l'Europa dietro alle sue rivendicazioni. E' un errore.

La Russia, ormai è noto in tutte le cancellerie, si disinteressa dalle questioni europee, ora che ha *stabilito la sua* posizione sui Balkani. La sua azione si rivolge all'Estremo Oriente, alla Corea, al Giappone, alla China. Fra sette od otto anni sarà compiuta la sua grande ferrovia transiberiana, la più grande *opera di tal genere che siasi mai* veduto. Più *grande del Gran* centrale americano che unisce New-York a S. Francisco, con un percorso di sette giorni. Se ne impiegheranno dieci per andare da Mosca a Wladiwostock traversando deserti, steppe, monti, laghi di ogni genere in paesi coperti di ghiaccio otto mesi *dell'anno*.

Laggiù dovrà combinarsi coll'Inghilterra che possiede colossali stabilimenti di commercio in China e non le conviene farsela ostile per il Nilo e per l'Egitto ove la Russia non ha nessun interesse.

I francesi, oltre che sulla Russia, contano, questa è la colossale, sulla *Germania per costringere l'Inghilterra* ad evacuare. La Germania si disinteressa del Nilo quanto la Russia; le nuvole anglo tedesche sono affatto dissipate. Le accoglienze calorose fatte, dall'imperatore a Potsdam agli ingegneri inglesi che visitarono le grandi esposizioni di Berlino, produssero a Londra la migliore impressione; si parla di nuovo della visita dell'imperatore; le due grandi nazioni anglo-sassoni sono riconciliate. Anzi ora pare che il famoso telegramma a Krüger non sia stato che un mezzo per costringere Salisbury a troncare gli amori colla Francia e ad avvicinarsi alla Triplice. Lo scopo fu raggiunto, e si assicura che Salisbury prima di decidere la *spedizione del Sudan*, si era assicurato che nessuna potenza avrebbe sollevate difficoltà.

La Francia è pertanto isolata nella questione egiziana come lo è in quella alsaziana; non può certamente pensare ad una guerra coll'Inghilterra; sarebbe polverizzata in 24 ore dalle squadre inglesi.

Che farà dunque la Francia dopo aver preso contatto al tragico le dichiarazioni che qui chiamano ciniche di Salisbury?

Il mondo politico ufficiale, sta molto riservato; e l'oracolo della politica estera a Parigi il *Temps* non si è pronunziato sul fondo, ma ha scagliato su Salisbury le prime folgori precorritrici di un grande uragano. Lo accusò di avere violato la costituzione inglese coll'assumere lui *Premier* (*) il portafogli degli esteri.

Secondo la tradizione secolare il *Premier* deve essere il primo lord della tesoreria, ossia cancelliere dello scacchiere, non ministro degli esteri, perchè è così Salisbury potè impadronirsi *della* dittatura.

Finora Crispi soltanto era denunziato come un dittatore; ora lo mettono in buona *compagnia*, con Salisbury.

Chiunque non obbedisce agli ordini di Parigi diventa dunque un despota. Queste premisse fanno prevedere che si aprirà contro Salisbury una campagna di stampa eguale a quella che fu condotta contro Crispi.

In Inghilterra avrà un effetto opposto, perchè gli inglesi tanto più si serrano intorno al loro Governo, quanto più lo vedono assalito all'estero.

Gli italiani non hanno peranco una fibra cotanto patriottica e virile.

La *soluzione meno improbabile* è che la Francia cerchi qualche punto del mondo, se possibile del Mediterraneo, per compensare la perdita dell'Egitto.

Hanotaux non è uomo da perdersi in dispute inutili, è uomo pratico. Cercherà qualche modo per dare alla Francia un equivalente almeno morale di quanto i francesi considerano una diminuzione di influenza. Quale possa essere questo equivalente sarebbe prematuro il dirlo. Gli avvenimenti matureranno da sè.

Lo stato attuale delle cose in Italia può forse farle sperare di trovarvi un terreno di espansione della propria influenza. Tutto è possibile.

Per quanto riguarda l'Inghilterra è certo che il nuovo ambasciatore avrà il compito più difficile che mai possa avere avuto un diplomatico: di far trangugiare o colle buone o colle cattive, la pillola dell'Egitto, che ora già si considera come un'India africana ».

(*) Appellativo parlamentare del primo ministro in Inghilterra.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono del nostro caro amico e poeta gentile Giovanni Loria.

Lucciole migranti.

« Vaghe lucciole migranti,
Che di notte a schiere a schiere,
Pari ad anime vaganti
Che s'adergano a le sfere,
Le pianure abbandonate
Ed ai monti vi recate:

Strane fiaccole viventi,
Pasco ai sogni, a le leggende,
Care al volgo de le genti,
Care a quei che vi comprende,
Perchè il piano abbandonate
Ed ai monti vi recate?

Forse i piani rugiadosi
Non han fior per voi bastanti?
Son tra i monti forse ascosi
Nuovi gaudi a voi parlanti?
Vaghe lucciole, narrate,
Perchè ai monti vi recate? »

Ma le lucciole migranti
Non ascoltano il mio dire,
E van sempre, sempre avanti,
E sol pensano a salire,
Silenziose, risplendenti,
Vere fiaccole viventi.

Così volano le rime
Del poeta alto mirando,
E disdegnano ne l'ime
Ria bassure andare errando:
Strane lucciole migranti,
Che van sempre, sempre avanti.

×

Cronache friulane.

Giugno (1343). Il patriarca Bertrando propone l'allargamento delle mura di Gemona e s'impegna di pagare esso per un terzo il lavoro e di far pagare gli altri due terzi al suo clero.

×

Un pensiero al giorno.

Liberi veramente a questo mondo non sono che coloro che non amano nessuno.

×

Cognizioni utili.

Vernice per pulire i marmi.

Far sciogliere 30 grammi di cera bianca, 30 grammi di essenza di trementina, fregare il marmo con un pezzo di lana impregnato di questa soluzione.

×

La sfinge. Monoverbo doppio.

P NO

Spiegazione del monoverbo precedente.

GRANDINE (*gran* d *in* e)

×

Per finire.

Puntolini in piena conversazione si diverte a dipingere le cattive qualità di sua moglie.

Costei un po' lo lascia dire, ma poi, seccata, esclama:

— Almeno, se non vuoi saperne di me, fa in modo di non disgustarne gli altri!

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Per un Asilo d'infanzia a Cividale.

Una distinta signora Cividalese ci manda la seguente, che ben volentieri pubblichiamo, augurando che la nobile idea trovi il meritato appoggio:

« Ho per i bambini un vivo affetto, e quando ne vedo qualcuno — purtroppo mi accade spesso — scalzo, lacero, abbandonato sulla pubblica via, mi prende un senso di compassione e di dolore per essi non solo, ma altresì per quei poveri genitori, i quali, sono costretti a trascurare — con falcidia della polenta — le giornaliere occupazioni, od a lasciare privi della dovuta sorveglianza i propri bimbi. Ed un senso di sdegno pur mi coglie contro la cosidetta classe dirigente, che in mezzo ai suoi ozi si dimentica una delle più utili, delle più necessarie istituzioni moderne.

Lessi tempo fa, con grande piacere, nel suo ottimo giornale, un articolo del corrispondente di qui *(Ortica)*, e, dico il vero, si apre il cuore quando dal mezzo di questa società in ribasso d'ideali e noncurante, sorge di tanto in tanto una voce a parlare, con evidente sincero convincimento, di cose belle e buone.

Ottima è l'idea dell'egregio corrispondente per la fondazione di un Asilo infantile; ottima la *proposta di scegliere* una Commissione fra le nostre egregie maestre comunali, con alla testa l'esimio prof. Rigotti r. ispettore scolastico.

Esaudisca dunque il prof. Rigotti, i voti nostri, che son pur quelli di tutti i cittadini, voglia dar mano all'opera. Posso assicurarlo fin d'ora, per confessione fattami da molte mamme, che questa volta tutto gli sarà propizio, e ne avrà da tutti eterna gratitudine.

So che in passato vennero incassate, per detto scopo, da una festa popolare lire 400; la Regina regalò lire 250, promettendone altre; ci devono essere lire 90 raccolte da un Veglione: tutti denari che devono essere rimasti per quell'uso; e l'on. Municipio non potrà mancare nel concorso.

Attendiamo e speriamo. »

Viaggi d'istruzione agraria. Ecco come descrive l'illustre romanziere e scrittore di cose agrarie Antonio Caccianiga, la visita fatta dagli allievi della r. Scuola enologica di Conegliano nel Goriziano:

« Dopo queste gite molto interessanti, la comitiva della Scuola varcò il confine il 25 maggio e giunse a Cormons, ove fu accolta fraternamente dagli allievi anziani sig. Vettori, Bintani e Follini, che la condussero a visitare le stalle del barone Locatelli, perfettamente *costruite e condotte razionalmente*, dove fa buona riuscita la razza pugliese.

La tenuta, condotta con ottima rotazione, e lavorata da buone macchine, ha dei bellissimi vigneti e un vino eccellente ottenuto dal Riesling renano, dal bravo Vettori.

Anche le vigne del dott. Waiz producono vini bene lavorati di diverse qualità. Splendidi i vigneti della contessa La Tour, con una cantina di vini diversi, buonissimi, gustati dagli alunni, commentati con eccellenti osservazioni del sig. Claus.

In casa Follini la comitiva dei professori e degli studenti fu accolta con squisita cortesia da donne gentili.

Si assaggiarono due varietà di ottimo Riesling, che dimostrarono l'eccellenza dei vigneti, che non fu possibile di vedere per l'ora tarda.

A Gorizia si è visitato il mercato dei *frutti per l'esportazione* e in una casa dove si fa questo commercio si vide il modo col quale si spediscono le ciliege, gli asparagi, ed altri prodotti, verso Vienna, Praga, Mosca, ecc.

Guidati dai rispettivi proprietarii visitarono gli stabilimenti di floricoltura e di frutticoltura dei signori Ferrant e Richter, il primo a Gorizia, il secondo a S. Pietro. Visitarono poi la sezione italiana e quella slava della scuola agraria, la prima diretta dall'egregio prof. Lipizer, dove ammirarono i vigneti di Carbenet, Pinot nero, Blaufränkisch, Riesling renano, Refosco, ecc., allevati col sistema Guyot modificato; le colture sperimentali di frumento, patate, fagiuoli; i vivai di viti americane e gli innesti diversi. Visitarono le

cantine dove assaggiarono diversi vini, tutti assai ben fatti, e videro la stalla, e i locali della scuola assai prosperosa.

La visita alla stazione esperimentale di chimica agraria riuscì graditissima: l'illustre direttore prof. G. Bolle mostrò modelli, tavole riguardanti l'allevamento del baco da seta, e la fillossera, e fece una splendida lezione sulla vita di quest'ultima.

E si finì la giornata con una escursione nella grandiosa tenuta del dott. Levi, guidati dal gentilissimo agente sig. Carlini, e si videro vigneti dei migliori vitigni e vivai innestati sulle viti americane, e in un *lunch*, offerto cortesemente, si assaggiarono vini eccellenti di molta varietà.

Mercoledì 27: Aquileia, Villa Vicentina della principessa Eugenia Buonaparte, nuove escursioni, studii, osservazioni utilissime. A Monastero, nella tenuta del barone Ritter, accoglienza gentile, degustati vini eccellenti in un *lunch* offerto, e visitati i *vigneti innestati sul* verde, e col sistema Allieh, tutti su ceppo americano. Il terreno del vigneto è caratteristico per la quantità di mattoni e calci acoi, ruderi commisti dell'antica Aquileia ».

Personale giudiziario. Dal Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia:

Morelli, giudice del tribunale di Tolmezzo è tramutato a Bassano; Delogu giudice del tribunale di Mistretta è tramutato a Tolmezzo; Bolla vicecancelliere aggiunto di tribunale, è confermato a Tolmezzo.

Sulle disgrazie successe al poligono di Spilimbergo il *Veneto* di Padova dà la seguente versione che attenua assai la narrazione fattane dall'*Arena* di Verona:

« Un pezzo dell'8 ha puntato all'osservatorio in sbaglio e una palletta colpì alla spalla un soldato. Questo ora si trova all'infermeria, ma in piedi e fra qualche giorno riprenderà il servizio. I cavalli di un carro, spaventati, scapparono, il conducente cadde, ed una ruota lo ferì. Anche quest'ultimo è all'infermeria, ma fra poco sarà guarito ».

FATTO GRAVISSIMO.

Una giovane friulana violentata a Camposampiero — Malandrinaggio — Particolari romanzeschi.

Narra il *Veneto* di Padova nel numero di ieri:

« Come è noto i conti Zacco abitanti in via S. Fermo tengono una villa nelle vicinanze di Camposampiero. L'altr'ieri, avendone bisogno in campagna, mandarono per ferrovia a Camposampiero, la giovane domestica Marchetti Anna di anni 20, di Aviano (Pordenone).

La Marchetti, che aveva fatto molte altre volte lo stesso viaggio, aderì senz'altro e partì.

Giunta a Camposampiero, incontrò un individuo il quale si offrì di condurla in carrettina fino alla villa dei detti signori.

Anzichè l'idea di fare un'opera buona, tristi progetti aveva in animo lo sconosciuto. Invece di condurre la ragazza alla villa, la condusse in una osteria e dall'osteria ad uno stallo di sua proprietà ove ben presto altri tre individui s'unirono al primo.

Tutti assieme, alle 11 di notte, circa, riuscirono a violentare la ragazza; essa però potè gridare tanto che le sue grida furono udite dal prof. Dalla Costa il quale accortosi che nell'interno dello stallo avveniva qualche cosa di anormale, corse a chiamare i carabinieri.

Un brigadiere e due militi si recarono prontamente sul luogo, ma i malandrini insospettiti si erano diggià allontanati nascondendo la ragazza e otturandole la bocca con un fazzoletto sporco, affinchè non potesse gridare.

I carabinieri interrogarono varie persone, ma nulla poterono sapere, per cui la benemerita non continuò le ricerche, e fece male.

Infatti, non finirono tanto presto le violenze e le torture a danno della disgraziata Marchetti.

Essa, caricata su di una carrettina, venne condotta da alcuni dei suoi aggressori quasi fino a Padova e venne abbandonata in mezzo ad un campo; quindi i manigoldi la consegnarono al carettiere Zanchin Pietro di Luigi detto *Incio* da Camposampiero, il quale senza nulla saperne, la trasportò a Padova.

Qui giunta la Marchetti raccontò tutto ai carabinieri di Levante, e vogliamo credere che, ormai, gli autori del fatto saranno assicurati alla giustizia.

Fin qui la *cronaca*.

E non occorre aggiungere parola sulla gravità del fatto. Sembra appunto un'opera del più triste malandrinaggio. L'infelice ragazza narrava, ieri, l'oltraggio subito, con singhiozzo alla gola; dalle sue labbra non uscivano che monosillabi.

Essa nel dare i connotati degli aggressori, temeva, e sembrava tutta in preda a paura.

Nessun mezzo e nessuna via dev'essere risparmiata dall'autorità per la scoperta degli autori dell'inenarrabile fatto ».

Successive notizie mandate al *Veneto* dicono che l'individuo che incontrò la Marchetti, e che per primo la violentò, fu certo Angelo Tentori mercante di cavalli, ed a lui si unirono due suoi fratelli e uno stalliere. I carabinieri arrestarono l'Angelo Tentori e il fratello Antonio; il primo è ammogliato. Gli altri pure non potranno tardare ad essere arrestati.

Tutti questi individui godono poco buona fama.

Caduta mortale. Si ha da Sutrio, che il 17 corrente sul monte Timau, certo Mattia Confiu da Cazanova di Tolmezzo, mentre vi accompagnava le mucche, accidentalmente scivolò e cadde in un burrone dal quale venne estratto cadavere. Il poveretto lasciò moglie e figli nella disperazione, ed il paese ne è dolente, perchè il Confiu era uomo ben voluto da tutti. Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Gemona è troppo spesso funestata da lutti; un nuovo avello s'è aperto, ahi! troppo presto, per accogliere la salma di

Luigi Billiani

figura simpatica, popolare: lavoratore indefesso, studioso; l'anima di tutte le iniziative. Presidente ben amato della nostra Società operaia, e come tale anche del Corpo filarmonico, Lui trovava tempo per occuparsi di tutto con zelo e capacità. Fu spesse volte consigliere comunale ed assessore solerte ed assiduo. Figlio, marito, padre affettuoso; esercitò l'arte farmaceutica con scrupolosa onestà, che lo guidò in tutti i suoi atti pubblici o privati.

Coll'animo angosciato in questi primi momenti della sua dipartita non mi è possibile che enumerare per sommi capi le belle qualità che adornavano l'amico mio Luigi. La sua perdita a soli 45 anni lascia un vuoto in questa nostra Gemona e più ancora nella numerosa famiglia di amici che lo amavano e stimavano. Il suo bel spirito plasmato a concordia aleggi a noi d'intorno, ci sia di conforto, di guida.

Parole di conforto vorrei dire alla desolata consorte, ai teneri figli immaturamente privati del loro naturale sostegno. Sia ad essi per quanto tenue un piccolo sollievo all'immenso dolore il sapere la somma delli effetti lasciati dal caro estinto e sia loro ricordo le premurose cure cui erano fatti segno dal loro Luigi.

Il fiore dell'amicizia, il fiore del ricordo, il fiore dell'affetto, intrecciati in vezzosa corona, depongo sul suo feretro in uno all'estremo vale.

Gemona, 19 giugno 1896.

L'amico Edoardo.

DENTI BIANCHI e SANI
usando il KINODONT antisettico, profumato
A. Bertelli e C. Milano. In polv. L. 1, in pasta L. 1,25

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri il Consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i prelevamenti fatti dalla Giunta per storni di fondi da una categoria all'altra;

Approvò, in seconda lettura, di sussidiare i tenutari di tori;

Approvò la costruzione di un ossario nel Cimitero comunale;

Approvò il Consuntivo 1895 della Metropolitana e del SS.;

Approvò il Consuntivo 1895 della Cassa di Risparmio;

Assunse a carico del Comune l'imposta di R. M. pel concorso accordato pel ponte sul Tagliamento a Pinzano;

Nominò a membro della Commissione direttrice del Museo e Biblioteca il comm. Antonio di Prampero;

Portò lo stipendio da lire 2000 a 2500 al medico municipale cav. dottor Marzuttini, ritenendo l'aumento per le funzioni del suddetto nella sua qualità di ufficiale sanitario;

Portò lo stipendio da lire 1400 a lire 1600 al veterinario municipale cav. Dalan.

Confermò per un sessennio il segretario capo cav. dott. Ballini, e per un quinquennio gl'impiegati Rea, Bassi, Toso e Manin.

Stallone. La partenza del cavallo stallone governativo Quik-Shot venne fissata pel giorno 30 corr.

I nostri Senatori. Nella seduta di ieri del Senato l'on. Pecile, discutendosi il bilancio di Grazia e Giustizia, raccomandò al ministro di provvedere perchè non troppo spese gravino l'espropriazione delle piccole proprietà, e gli chiese se intende provvedere per le decime gravanti uno sterminato numero di contribuenti.

L'on. Marinelli nel sorteggio dei deputati impiegati, categoria pr f ssori, fattosi ieri alla Camera, è rimasto nell'urna.

Congratulazioni all'egregio amico, ed al Collegio di Gemona-Tarcento.

Spezzati d'argento. Confermando la rettifica fatta inserire nei giornali di ieri dalla Delegazione del Tesoro, portasi a conoscenza del pubblico che è in corso il Decreto Ministeriale che proroga la disposizione relativa all'accettazione pel pagamento dei dazi d'importazione della moneta divisionale d'argento nella misura fuora ammessa.

Qualsiasi contraria notizia è assolutamente infondata, nessuna innovazione essendo intervenuta alla disposizione contenuta nell'art. 674 delle Norme generali provvisorie del Tesoro circa l'accettazione e corso della moneta divisionaria d'argento.

Cose della Società operaia. Iersera si riunì per la seconda volta la Commissione per la gita sociale ed erano presenti i signori Cossio, Codugnello, Lestuzzi, Madrassi, Molinis, Pizzio, Raffaelli, Sabbadini e Tonini; assente il signor Petruzzi.

Il direttore della Società signor Pignat informò i presenti che il Consiglio nella sua ultima seduta aveva votato la pregiudiziale sulla gita da farsi nella ricorrenza del trentesimo anniversario della Società, cioè di farla in forma non ufficiale.

Dopo lunga e viva discussione venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal signor Cossio:

« La Commissione per la gita da effettuarsi nella domenica susseguente a quella in cui scade il trentesimo anniversario della fondazione della Società operaia, eletta dal Consiglio sociale nella seduta del 22 maggio 1896, sentito le deliberazioni prese dal Consiglio sociale nelle sedute del 22 maggio e 12 giugno del corrente anno, che cioè la succennata gita abbia luogo in forma non ufficiale, delibera:

1. Di non poter mettersi all'opera, per effettuare tale gita, se non quando che il potere supremo della Società siasi pronunciato per l'ufficialità della gita stessa;

2. Di farsi iniziatrice di una sottoscrizione fra i soci per la immediata convocazione dell'assemblea, a termine dell'art. 37 dello Statuto sociale, onde questa si pronunci in merito al deliberato del Consiglio;

3. Di restare in carica sino a deliberazione presa dalla accennata assemblea, ed eventualmente sino a gita compiuta. »

Mercato bozzoli. Oggi prima delle ore 11.15 vennero pesati sulla pubblica pesa 160 chilogrammi di bozzoli gialli ed incrociati gialli al prezzo da lire 2.70 a 3.—.

Pei giornalisti. Il Parlamento norvegese ha votato due stipendi di 1000 corone l'uno, per i giornalisti che si vogliono perfezionare all'estero.

E' questo il primo Stato che favorisce così la stampa, e dubitiamo assai che altri lo vogliano imitare.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che eseguirà domani 21 giugno alle ore 8 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia « Jug » — Schild
2. Mazurka « Metaura » — Riva
3. Finale 1 « Romeo e Giulietta » — Marchetti
4. Pot-pourry « Faust » — Gounod
5. Ouverture « Cleopatra » — L. Mancinelli
6. Waltzer « Bei tempi passati » — Montico

Questione di sangue. E' un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai *bambini*, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. (49)

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Barduseo in giardino.

Bicicletta primaria fabbrica estera, quasi nuova, solidissima, scorrevole, *elegante, vendo presso convenientissimo. Piazza Garibaldi 3.*

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Barduseo, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compera bozzoli.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentinis, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Presidenza dell'Associazione farmaceutica friulana partecipa ai soci l'immatura perdita del compianto consigliere del sodalizio

Luigi Billiani

avvenuta in Gemona nelle ore pomeridiane di ieri.

Udine, 20 giugno 1896.

La Presidenza.

I funerali avranno luogo in Gemona, domani, domenica, alle ore 17.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 6 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 20 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.5	754.3	755.0	754.8
Umido relat.	69	34	75	68
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NW	—	N
Vento (vel. Kilom.	—	1	—	1
Term. centig.	21.8	27.4	24.0	26.2

Temperatura (massima 28.8 / minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 16,6

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali — Cielo sereno

CORTE D'ASSISE

Rapina.

Udienza pom. 19 giugno.

I giurati col loro verdetto affermano essere l'accusato Felice Annunziato colpevole di avere nella notte del 10 ottobre 1895 in Oborza di Prepotto, immediatamente dopo essersi impossessato di una gallina sottratta dal pollaio e in danno di Loisza Stefano, usato minaccia di gravi danni imminenti alla persona contro il figlio di questi a nome Giuseppe, accorso sul luogo alla chiamata, e ciò allo scopo di procurarsi l'impunità colla fuga; negano che la minaccia di cui sopra venisse compiuta dall'accusato a mano armata, e gli accordano le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte condanna Annunziato Felice alla pena della **reclusione per an. 1 3 e mesi 4**, alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 2, al risarcimento dei danni verso la parte lesa, ed accessori.

Parricidio.

Seduta pomeridiana del 19 giugno.

Presidente Vanzetti comm. Vittore.

Giudici Delli Zotti avv. Giuseppe e Biasoni avv. Luigi.

P. M. Cocchi cav. Filippo.

Difensore Girardini avv. Giuseppe.

Imputato:

Melchior Cirillo fu Andrea, d'anni 27, nato a Pozzalis, domiciliato a Battaglia (Fagagna), contadino, ammogliato.

L'imputato è un tipo niente simpatico, di tinta bruna, capelli e piccoli baffi neri. Porta la testa un po' reclinata sulla spalla destra, e, quand'è seduto, tiene le braccia allungate sulle ginocchia. Alle domande del presidente risponde con franchezza.

Dopo letto l'atto d'accusa, il difensore solleva un incidente perchè non furono citati i testi portati dalla lista da lui presentata nel giorno 16 corr. Chiede che siano citati.

Il P. M. si oppone non essendo stata presentata la lista in tempo.

Il difensore insiste nella domanda, altrimenti chiede il rinvio della causa.

La Corte respinge le domande del difensore, autorizzando il presidente a citare col suo potere discrezionale, quei testi che reputerà necessari.

Il difensore protesta.

Esaurito l'incidente, incomincia

l'interrogatorio dell'accusato.

— *Come vi chiamate?*

— Melchior Cirillo fu Andrea, d'anni 27, nato a Pozzalis, domiciliato a Battaglia, ammogliato con Burelli Emilia.

— *Come è composta la vostra famiglia?*

— Quattro fratelli ed una sorella.

— Vostro padre si ammogliò due volte?

— Sì.

— Andavate voi d'accordo con vostro padre?

— No, perchè amoreggiavo con una ragazza che egli non voleva.

— E voi cosa faceste?

— La sposai istessamente.

— Quando?

— Nel 1891.

P. M. — E l'assenso, non avendo compiuti 25 anni, chi glielo diede?

— Vi sposaste in Municipio o solo in Chiesa?

— Solamente in Chiesa.

— Ed allora vostro padre vi mandò via di casa?

— Rimasi ancora un anno con lui. Mia moglie stava a Battaglia colla sua famiglia.

— Dopo perchè andaste via?

— Mio padre mi teneva chiuso ogni cosa e un giorno mi cacciò di casa, perchè essendo io un po' ammalato, per avere sofferto i dolori articolari, non poteva lavorare come prima.

— Cosa vi diede vostro padre quando vi mandò via?

— Mi diede un campo di terra, della sostanza di mia madre, ma quel terreno era molto scadente.

— Foste contento?

— No, domandavo sempre qualche cosa.

— Dove andaste allora?

— A Battaglia, in casa di mia suocera; e dopo un certo tempo presi in affitto una casetta ed un orto per 60 lire annue.

— Cosa facevate ancora?

— Lavoravo di cestaio.

— Andavate dopo in casa di vostro padre?

— Andavo diverse volte alla sua osteria, ma se prendevo qualche cosa dovevo pagare; egli non mi dava nemmeno un pezzo di pane senza denari.

— Vostro padre era ben provvisto di beni di fortuna?

— Possedeva circa 40 campi e diverse case, poi aveva osteria e negozio.

— Perchè andaste in collera con lui?

— Perchè qualche volta facevo debito all'osteria, ed egli disse che non voleva entrassi più in sua casa.

— Non gli avreste voi portati via dei soldi?

— Quando era ancora in casa presi qualche cosa, dopo no.

— Andaste una volta in cantina per prendere del vino e foste scoperto?

— Avevo una chiave e con quella entrai in cantina per prendere qualche cosa. Uno dei miei fratelli si accorse della mia presenza in cantina e mi chiuse dentro. Io pregavo mi si lasciasse uscire, invece volevano andare a chiamare i carabinieri. Io però potei scappare, dopo molti sforzi, istessamente.

— Salutavate voi, dopo tutto questo, vostro padre?

— Io lo salutavo ma egli non mi rispondeva, anzi si voltava dall'altra parte.

— Gli chiedevate spesso denari?

— Gliene chiedeva e gliene feci anche chiedere, ma tutto inutilmente.

— Ora veniamo al fatto: cosa faceste la sera del 16 maggio?

— Avevo i bambini pieni di fame, andai a vedere se trovavo mio padre onde chiedergli soccorso.

— Andavate a chiedere soccorso a vostro padre con la rivoltella in tasca?

— L'avevo presa per timore, giacchè mio padre aveva detto che se andavo in casa sua mi avrebbe tirata una fucilata.

— Era un uomo forte vostro padre?

— Più di me.

— Da quanto tempo avevate la rivoltella?

— Ancora da quando stava in casa, l'aveva comperata per andare a guardiare l'uva nei campi di mio padre.

— Sapevate che vostro padre era stato in quel giorno a Udine?

— Non lo sapeva, andai così alla ventura.

— Che ora era quando l'incontraste?

— Circa le 7 e mezza.

— Cosa gli diceste?

— Gli chiesi qualche lira per alcuni giorni.

— Cosa vi rispose?

— Che non mi voleva dar niente.

— Ed allora cosa faceste?

— Feci per gettarmi ai suoi piedi e chiedergli perdono, ma egli mi venne incontro col pugno alzato, in atto minaccioso, ed allora io estrassi di tasca la rivoltella e tirai senza sapere cosa mi facessi, giacchè avevo perduta la ragione.

— Vi sembrà avergli tirato avanti?

— Mi sembra di sì.

— Cosa faceste dopo?

— Non mi ricordo bene. Solo quando cadde a terra, gli venne fuori dalla tasca il portafoglio, ed io lo raccolsi, e lo portai via.

— Cosa vi trovaste entro?

— Otto lire.

— Il portafoglio dove lo gettaste?

— Sul fuoco.

— Diceste nulla a vostra moglie?

— No.

— Dopo che vostro padre era caduto a terra, voi lo colpiste ancora col calcio della rivoltella ed anche con un temperino.

— Non mi ricordo di nulla perchè non ragionavo, non so di avere cavato di tasca il temperino.
— Compiuto il misfatto, cosa faceste?
— Scappai per i campi, feci molta strada, mi pareva di avere sempre uno che mi corresse dietro. Verso le 9 andai a casa e mi posi a letto.
— La mattina dopo cosa faceste?
— Mi alzai per andare a messa.
— E vi andaste?
— No.
— Parlaste con qualcuno?
— No, solo intesi che parlavano della uccisione di mio padre.
— Allora voi dove andaste?
— Andai dai miei fratelli, li trovai che piangevano, e mi misi a piangere anch'io.

Finito l'interrogatorio dell'accusato la udienza è levata alle 5.

Questa mattina è cominciata l'audizione dei testimoni.

Molto pubblico assiste allo svolgersi di questo dibattimento.

All'udienza di lunedì 22 corr. siederanno sul banco degli accusati Toscatti Gio. Batta e Mesaglio Gio. Batta, di Clauiano, imputati di omicidio avvenuto in detto paese nella sera del 25 aprile pp. in persona di Paviotti Enrico.

Difensori: avv. Driussi pel primo, avv. Baldissera pel secondo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera tenne ieri due sedute.

Nella seduta ant. si è continuato a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

In quella pom. si sono svolte alcune interrogazioni; si procedette all'accertamento dei deputati impiegati e furono sorteggiati Bovio e Nocito; e si è continuato la discussione degli articoli del bilancio d'agricoltura.

SENATO DEL REGNO

E' continuata la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, e si sono votati i bilanci delle finanze e della marina a scrutinio segreto.

Rivista sportiva settimanale

In Friuli.

Campo dei giuochi di Udine.

Ieri, dalle ore 7 alle 9, ebbe luogo al Campo dei giuochi il saggio finale di ginnastica degli alunni della Scuola Tecnica, alla presenza di una Commissione giudicatrice.

Su 233 alunni frequentanti la Scuola al termine dell'anno, solamente 8 furono dispensati dagli esercizi ginnici per difetto fisico visibile, o per ragioni di salute.

Durante il saggio gli alunni eseguirono marcie ed evoluzioni militari; esercizi a *corpo libero*; *esercizi col bastone Jäger*; corsa di squadre; esercizi simultanei di salto; salite alla fune; volteggio ed equilibrio; gara di tiro alla fune; *foot-ball*.

In fine la Commissione assegnò i seguenti premi:

Corsa di resistenza.

Primo premio — Classe terza sez. *A*. Secondo — Classe seconda id.

Foot-ball.

Premio unico — Classe terza sez. *B*.

Premi di diligenza.

Classe prima sez. *A*:

Primo premio — Angelo Carlo; secondo — Cozzi Canzio.

Classe prima sez. *B*:

Primo premio — Bogaro Lodovico; secondo — Bassi Giovanni.

Classe seconda sez. *A*:

Primo premio — Cominetti Giuseppe; secondo — Somma Severino.

Classe seconda sez. *B*:

Primo premio — Gerboni Emilio; secondo — Sostero Domenico.

Classe terza sez. *A*:

Primo premio — Bissattini Giovanni; secondo — Cecchini Oreste.

Classe terza sez. *B*:

Primo premio — Raimondi Pietro; secondo — D'Auger Italo.

In Italia e fuori.

Ci scrivono da Treviso:

«La S. G. V. T. ha pubblicato i programmi del concorso interprovinciale di ginnastica e della 1.a gara nazionale di giuochi ginnastici, che si terranno in occasione del 25.o anniversario della fondazione della nostra Società, i giorni 6, 7, 8 settembre. La palestra del Concorso e della gara sarà il grande ciclodromo di Borgo Cavour. La S. G. V. T. si è assicurata l'opera del professor Brombale.

Le Società e Scuole del genere di tutta la regione veneta interverranno alle *feste* trivigiane, e crediamo non mancherà una rappresentanza degli alunni delle scuole elementari, che in fatto di ginnastica hanno dato testè buon saggio».

Versi ciclistici.

Li pubblica la *Bicicletta* ed hanno uno spiccato sapore... classico-pneumatico:

.... Narrar con gioia al prossimo
Le rapide cascate,
Le ammaccature memori,
Le macchine guastate,
Si sa: la vita è triboli:
Anche al ciclista appresta,
Ma non per questo arresta
Al valoroso il piè.

Dopo i versi, ci può stare anche il *mot de la fin*.

Un giornale velocipedistico, annunciando la morte di un ciclista vincitore in più *records*, termina con questa frase di una precisione matematica:

«Il compianto ciclista ha reso l'ultimo respiro a ore 9, 12' 28" 3|5».

Gibur.

DIECIMILA ANNEGATI

Città distrutte.

Yokohama 19 — Si assicura che 10 mila persone *si sono annegate nella* violenta marea del 17, che si estese per 70 miglia lungo la costa nord-est dell'isola Nippon. Parecchie città furono distrutte.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ricotti nell'imbarazzo.

Roma 20 — Nei corridoi della Camera continua una viva agitazione contro il progetto militare del ministro Ricotti.

Anche gli amici del Ministero vedono compromessa la posizione di Ricotti.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 19 giugno.

Non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto negli ultimi giorni, cioè che nelle sete poco o niente viene operato, un po' per deficienza d'ordini di acquisto dall'estero, un po' perchè chi ha rimanenze preferisce protrarne la vendita ed accertarsi dei costi delle nuove sete.

Più si va avanti colle giornate e più si va inducendo che il raccolto bozzoli in fine riuscirà soddisfacente in Italia, per quantità, però i grossi mercati hanno ancora da prodursi e da essi soli si potrà ricavare un giudizio sicuro.

Fin d'oggi però si può asserire che le rendite sono tutt'altro che consolanti, e molti filandieri coll'andar del tempo avranno delle sorprese tutt'altro che piacevoli; e questo spiega il poco slancio dei compratori che si osserva sui mercati bozzoli ed i prezzi che tentennano senza marcate variazioni.

(Dal *Sole*).

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 19 giugno 1895.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire — Minimo	Prezzo giornaliero in lire — Massimo	Prezzo giornaliero in lire — adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Gialli ed incrociati gialli	434 05	109 40	2 70	3 10	2 78	2 82
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.	—	—	—	—	—	—

Mercato dei bozzoli.

Alessandria 19 — Venduti gialli chilogrammi 9999 da lire 2.— a 3,50; incrociati da 2.— a 3.—.

Asti 19 — Venduti chilog. 15,000 da lire 3.40 a 3.60.

Brescia 19 — Venduti chilog. 5000 da lire 2.40 a 2.70.

Bologna 19 — Venduti chilog. 15,000 comuni, da lire 2.20 a 3.10.

Canelli 19 — Venduti chilog. 17,700 gialli da lire 3.— a 3.50.

Casale Monferrato 19 — Venduti chilog. 10,000 gialli da lire 3.— a 3.40.

Cologna Veneta 19 — Venduti chilog. 21,700 gialli da lire 2.20 a 2.80

Cremona 19 — Gialli da lire 2.20 a 2,40; incrociati da 2,05 a 2.37.

Ivrea 19 — Venduti chilog. 10000 gialli, da lire 2.80 a 3.30.

Lonigo 19 — Venduti chilog. 42,900 gialli da lire 2.50 a 3.17; incrociati bianco-gialli chilog. 65,200 da lire 2.30 a 2,80.

Lucca 19 — Venduti chilog. 20,000 da lire 2.30 a 3.—.

Mantova 19 — Venduti chilog. 30,000 gialli da lire 1.90 a 2.35; incrociati da 1,60 a 2.25.

Nizza Monferrato 19 — Venduti chilog. 2400 gialli da lire 3.— a 3.20.

Novara 19 — Venduti chilog. 17975 superiori da lire 2.80 a 3.—; chilog. 7116 incrociati superiori da 2.30 a 2 65.

Pesaro 19 — Prezzo da lire 1.80 a 2,65.

Parma 19 — Venduti chilog. 1145 gialli da lire 2 30 a 3 10

Pavia 19 — Venduti chilog. 900. Razze pure da lire 2.60 a 3.—; incrociati da lire 2.10 a 2.50.

Reggio Emilia 19 — Venduti chilog. 6202 da lire 2.40 a 2.90.

Stradella 19 — Venduti chilog. 8480 da lire 2.— a 3.—; incrociati chilog. 4360 da lire 1.80 a 2.80.

Torino 19 — Venduti chilog. 6000 gialli superiori da lire 3.20 a 3.40, comuni da 2.90 a 3.10, inferiori da 2.60 a 2.80.

Vicenza 19 — Gialli puri da lire 2.80 a 3.05; incrociati da lire 2.50 a 2.80.

Vigevano 19 — Venduti chilog. 13,094. Nostrani superiori da lire 2.85 a 3.25, comuni da 2.65 a 2.80; incrociati superiori da lire 2.45 a 2.70, comuni da 2.20 a 2.40, inferiori da 1.80 a 2.15.

Voghera 19 — Venduti gialli chilog. 28745 da lire 2.15 a 3.20; incrociati chilog. 8087 da lire 1.90 a 2.70.

(*Vedere in cronaca il mercato di Udine*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 giugno 1896

Rendita	19 giug	20 giug
Ital. 5 % contanti	95.50	95.40
» fine mese	95.50	95.60
Detta 4 ½ »	101.60	101.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali . . . ex	300.—	299 —
» 3 % Italiane ex	289 ½	289 ½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	494.—	494.—
» » » 4 ½	500.—	500.—
» 5 % Banco di Napoli	409.—	409.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	460.—	462 —
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509 —
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	729.—	730.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	288.—	287.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	681.—	681.—
» » Mediterranee	519.—	519 —
Cambi e valute		
Francia . . . chèque	106.90	106.95
Germania »	131.95	131.90
Londra »	26.93	26.93
Austria Banconote »	224 ½	224 ½
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.35	21.37
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	90.10	90.—
Tendenza calma		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Trovasi nei principali esercizi.

Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che valse ad assicurarle il primo posto fra le congeneri.

Idem per questo il *Prof. Pietro Grocco, di Pisa* «non esita di preferirla a tutte le altre congeneri».

Ed il *Prof. Guido Baccelli, di Roma* si esprime: «Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi».

Il *cav. dott. Ubaldo Gambini, di Roma* l'ebbe a dichiarare «un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti».

Il *cav. dott. Fabio Celotti, di Udine* la dichiara «di certissimo effetto».

Usate la massima attenzione e sull'etichetta dev'essere il busto come sopra, e il mio fac-simile

Deposito generale per Udine e Provincia presso i signori
Udine — PICO & ZAVAGNA — Udine.

N. FABBRI
Ponte Fuser. 1812 1813
VENEZIA

Grande Magazzeno Istrumenti di qualunque specie a prezzi di fabbrica. Mandolini Napolitani garantiti L. 25

CONCORRENZA INARRIVABILE

ALBERTO RAFFAELLI
CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO BAGNI
UDINE - Porta Venezia - UDINE

BAGNI
elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio.

I reumatismi cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle, la dispepsia, la clorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica.

Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

G. B. ASQUINI
UDINE — Suburbio Poscolle — UDINE
(vicino la Fabbrica Saponi del signor Raddi)
(rimpetto l'Asilo Marco Volpe)

Deposito Carboni
di Faggio - Fossile - Cok
Legna - Grisole
Qualità buone — Prezzi ridotti
Servizio franco a domicilio

DEPOSITO

	al quintale
Calce viva (della fornace presso Gorizia)	L. 2.40
Calce idraulica (di Vittorio)	» 2.15
Cemento rapida (di Vittorio)	» 3 30
Cemento lenta (di Vittorio)	» 2.35

BICICLETTE
ORIO & MARCHAND
LEGGERE — SOLIDE — ELEGANTI

RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto per vetrine di NEGOZIO, CAFFÈ, STUDIO, ecc.

UDINE — PIETRO BISUTTI — UDINE
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE — TERRAGLIE — VETRERIE

La Ditta Girolamo Zacum
UDINE — Via Porta Nuova N. 9 — UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. **1.50** e **2** ed in bottiglie grandi da L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Borsatti farmacista — A Pordenone da Giuseppe Zamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

Trovasi nelle principali Farmacie.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - **UDINE** - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che l'*AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè rianima l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che l'*AMARO D'UDINE* sia apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi di malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage od irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti :

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi — *Firenze* — di ANTONIO LONGEGA — Venezia.

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia L. 4.*

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea del secolo.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

T[illegible] la Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, benchè la fede più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Accensata dal Consiglio Superiore di Sanità.

Il pubblico deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Ole[illegible] distesa su tela che contiene i principii dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica e di averne felicemente riuscito mediante **un processo speciale** ed **un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva. In questa deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta la nostra firma e marca di fabbrica, ed verso quella imitata diretto al Premio[illegible] Farmacia, che illustrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo** in tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali da colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a guarire i **dolori da artritide** (**cocciole**) ai **piedi** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.90** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia G. Zanetti, G. Sertovello; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi [illegible], Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Gratz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma** [illegible], N. 96, e in tutte le principali farmacie del Regno.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
CON PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
con data del 22 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà del' *Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per l'azione sull'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo del Union des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.55	6.47	D. 6.—	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.10	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	M.** 17.31	[illegible]
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.05
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 6.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	1[illegible]
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	1[illegible]
O. 18.30	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.35	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.51	[illegible]	M. [illegible]	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.33	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.10	O. 16.49	17.18
(M.) 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

CENA FATALE!

Portropp al toche spess
Dopo une bune cene
Di soporta la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è are il glutidor,
E' son frusaa i ove.
L'è su' il catarro gastric
Ch'al fas crola la vite
E al toche di dolz
Cal choli un bon purgant!...
Ce oli, impor, vuè?
Un got di **Amaro Gloria**,
E dute chesta storie
E finirà t'un lamp!

(*) del farmacista **L. Sandri di Fagagna.**

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di *Centesimi* **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il **FRIULI** in **Udine**, Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Topi-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta fosforica ed altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco